

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 28 luglio 2025, n. 47

REG. UE 2115/2021 - Art.77 C (2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento SRG06 - LEADER – “Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale” – Approvazione delle “LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO”.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello organizzativo– MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere” e la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di impatto di genere”;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura;

VISTA la deliberazione n. 247 del 04/03/2025 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro, l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, fino alla nomina del titolare effettivo;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del dì 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia;

VISTA la Deliberazione n. n. 637 del 21 maggio 2025, con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 31.12.2025;

VISTA la Determinazione n. 246 del 03/05/2024 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi equiparati ad Elevata Qualificazione dei Responsabili di raccordo e di Intervento, per la durata di due anni, con decorrenza 01/05/2024;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l’attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall’AdG.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo del CSR 2023/2027 dalla quale emerge quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell’Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022; quindi l’Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha proceduto agli adeguamenti da apportare alla proposta di CSR 2023-2027 al fine di assicurarne la conformità con i contenuti definitivi e con tutte le integrazioni e prescrizioni apportate nel corso del negoziato con la Commissione europea, in base a quanto disposto dalle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027” dell’11 novembre 2022,

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027); il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l’Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell’economia rurale). Il LEADER è stato inserito nell’obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 ed è uno strumento finalizzato a limitare/invertire gli effetti negativi causati dal continuo spopolamento delle aree rurali; è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027:

1. SRG05 “Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale”;
2. SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” a. Azione A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale”; b. Azione B “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale”;

VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 della Giunta Regionale di presa d’atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022;

VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027 n. 108 del 19/06/2023, successivamente modificata dalla Determinazione n. 121 del 17/07/2023, che ha approvato l’Allegato A “Avviso Pubblico SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”;

VISTA la versione vigente n.17.0 del Programma Sviluppo Rurale 2014/2022 approvata con decisione di esecuzione della Commissione Adottata in data con C(2025) 1480 del 05/03/2025;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023, con la quale è stato approvato l'Allegato C, recante la "Graduatoria delle SSL selezionate in relazione alle risorse disponibili", nell'ambito dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027, sono altresì beneficiari anche i GAL collocati in posizione n. 22 e n. 23 dell'Allegato B ("Graduatoria delle SSL ammissibili con indicazione del punteggio attribuito, con motivi delle decurtazioni e dotazione finanziaria") della stessa Determinazione, ammessi successivamente con Delibera di Giunta regionale n. 1558 del 14/11/2024, a seguito all'integrazione della dotazione finanziaria dell'intervento SRG06 con risorse top-up."

Preso atto che:

- Con la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 22/01/2024 è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 di sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
- Con la Delibera della Giunta Regionale n.2 del 10/01/2025 sono state apportate modifiche agli articoli 6 e 10 degli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Con la Determinazione della Autorità di Gestione PSR Puglia n. 06 del 07/03/2024 è stato approvato il modello di "Piano di Azione" che i GAL dovranno predisporre in attuazione della SSL (Strategie di Sviluppo Locale);
- Con la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n.301 del 10/04/2025 sono state approvate le "Varianti" proposte da alcuni GAL alle SSL (Strategie di Sviluppo Locale).

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare l' "Allegato A – composto da 09 (nove) facciate titolato "LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003
come modificato dal D.lgs. n.101/2018**

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l' "Allegato A – composto da 09 (nove) facciate titolato "LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da n. 01 ALLEGATO (All.A) con 09 pagine numerate progressivamente
- è direttamente esecutivo
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito <https://regione.puglia.it>;
- sarà pubblicato nei siti <https://regione.puglia.it/web/agricoltura/pac> e <https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito <https://regione.puglia.it>;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando.pdf - dbb2d1d6ec72e95e9eba1c1fe2ff1087c76ef7e630f49d162ec185b109614997

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00049 dei sottoscrittori della proposta:
Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo
del CSR 2023/2027
Cosimo Roberto Sallustio

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone



Allegato A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO		REG. UE 2115/2021 - Art.77 C(2022) 8645 del 02/12/2022 D.G.R. n. 1788 del 05/12/2022
Codice e descrizione intervento	SRG06	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
Sotto-intervento	A	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

Responsabile intervento E.Q. SRG06 Azione A (SRD03 - SRD07 - SRD14 – Cooperazione) – *Dr.ssa Erika Molino*

Responsabile intervento E.Q. SRG06 Azione A (SRE04 - SRG10 – “Altri Interventi”) – *Dr.ssa Elisabetta Scarascia*

Responsabile di Raccordo E.Q. CLLD/LEADER, Qualità e Associazionismo - *Dr. Agr. Cosimo Roberto Sallustio*

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL PSP PAC PUGLIA 2023-2027
Prof. Gianluca Nardone

Indice

SEZIONE I – ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO	3
1. PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	3
1.1 Nozione di criterio di selezione	3
1.2 Metodologia per la predisposizione dei criteri di selezione.	3
1.3 Flusso GAL – Regione nella predisposizione dei criteri di selezione	3
2. ASPETTI GESTIONALI DI UN INTERVENTO A BANDO	4
2.1 Gli elementi dell’avviso di selezione	4
2.2 Predisposizione del VeCi.....	5
2.3 Pubblicazione dell’avviso di selezione	5
2.4 Predisposizione delle attività procedurali sul SIAN	5
2.5 Flusso GAL-Regione nella predisposizione del bando e delle procedure ad esso connesse	5
2.6 Funzioni del GAL nell’istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento.....	6
3. TABELLA SINOTTICA DELLE FUNZIONI	7
4. DISPOSIZIONI ATTUATIVE COMUNI	8
5. AUDIT INTERNO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	9

SEZIONE I – ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO

1. PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1.1 Nozione di criterio di selezione

I criteri di selezione sono funzionali all'individuazione e al finanziamento di progetti efficaci e coerenti con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

La selezione delle operazioni nell'ambito della SSL si attiene al rispetto della normativa nazionale e comunitaria, delle prescrizioni e degli obiettivi della strategia e dei principi di trasparenza e uniformità del giudizio.

Il principio di trasparenza si esprime attraverso l'indicazione, nei bandi di selezione, dei criteri di selezione e della modalità per la loro applicazione affinché siano noti a tutti i concorrenti. Una volta pubblicati, non possono essere modificati, né integrati, né precisati nel corso della procedura selettiva.

Il principio di uniformità del giudizio si manifesta attraverso procedure che diano applicazione ai criteri previsti nei dispositivi di attuazione in maniera quanto più possibile oggettiva e limitando gli ambiti di discrezionalità. Come stabilito nell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/2115, i criteri di selezione sono **intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi (azioni nel caso delle SSL).**

L'articolo 33, paragrafo 33, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 assegna ai GAL il compito di redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interessi controlli le decisioni in materia di selezione.

1.2 Metodologia per la predisposizione dei criteri di selezione.

Da un punto di vista metodologico deve essere privilegiato un sistema di punteggio efficiente ed efficace individuando criteri di selezione giustificati, chiari, trasparenti, verificabili e misurabili tali da evitare discriminazioni e tali da far convergere la selezione verso le proposte meritevoli di maggiore priorità, soprattutto laddove solo una percentuale molto ridotta dei richiedenti possa essere sostenuta per via delle risorse limitate e dell'elevato numero di potenziali beneficiari.

Pertanto, non è possibile prevedere premialità a fronte di "impegni a fare".

Per le **azioni ordinarie**, i criteri di selezione devono essere elaborati partendo dai principi indicati nella scheda di intervento del CSR, e pubblicati sul sito regionale, rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli obiettivi degli interventi.

Per le **azioni specifiche**, occorre individuare i principi in relazione agli obiettivi dell'azione e poi declinare gli stessi in criteri di selezione garantendo, come per le azioni ordinarie, coerenza tra principi e criteri.

Per tutte le azioni, la modalità di assegnazione dei punteggi deve essere dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio deve essere indicato il punteggio massimo attribuibile.

Infine, dovrà essere previsto **un punteggio minimo complessivo** al disotto del quale la Domanda di Sostegno (DdS) non è ammissibile (condizione di ammissibilità).

1.3 Flusso GAL – Regione nella predisposizione dei criteri di selezione

I GAL dopo l'approvazione dei Piani di Azione procedono alla predisposizione dei criteri di selezione per tutte le azioni da attuare a bando.

Il documento che racchiude i criteri di tutte le azioni deve essere strutturato nel modo seguente:

Indice

1. Normativa di riferimento
2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione
3. Pubblicazione dei criteri di selezione (inserire link di pubblicazione del documento)
4. Azioni del PDA
 - 4.1 Denominazione dell'azione e specificazione della tipologia (*ordinaria/specifica*)
 - 4.2 Breve descrizione dell'azione
 - 4.3 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione (*corrispondenti agli interventi del CSR per le azioni ordinarie. Nel caso in cui il Gal ritenga di non applicare per il suo territorio un principio di selezione ne deve fornire giustificazione*)
 - 4.4 Criteri di selezione distinti per principio (*da riportare come intestazione della tabella contenente i pertinenti criteri di selezione*)

L'iter per la predisposizione e pubblicazione dei criteri di selezione consta delle fasi di seguito descritte:

OPERAZIONE 1: l'organo decisionale del GAL approva i criteri di selezione.

OPERAZIONE 2: il GAL invia per PEC il documento approvato alla Regione al seguente indirizzo PEC: leaderpugliacs@pec.rupar.puglia.it unitamente allo stralcio del verbale dell'organo decisionale di approvazione dei criteri stessi.

OPERAZIONE 3: la Regione verifica i criteri di selezione con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) conformità all'indice riportato nel presente documento;
- b) rispondenza ai principi di selezione della scheda di intervento del CSR;
- c) verificabilità dei criteri di selezione;
- d) misurabilità dei criteri di selezione;
- e) assenza di discrezionalità dei criteri di selezione;
- f) rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

OPERAZIONE 4: la Regione, effettuata la verifica, ne comunica l'esito di validazione con stesso mezzo (*via PEC*) al GAL. In presenza di osservazioni, sarà avviata la fase negoziale nell'ambito della quale saranno discusse e concordate le modifiche da apportare. In assenza di modifiche, la versione, già oggetto di verifica costituirà, **la versione definitiva** da pubblicare.

OPERAZIONE 5: solo in presenza di modifiche, il documento definitivo dovrà essere approvato definitivamente dall'organo amministrativo e il GAL provvederà a inviarlo alla Regione secondo le modalità indicate nella precedente OPERAZIONE 2.

2. ASPETTI GESTIONALI DI UN INTERVENTO A BANDO

2.1 Gli elementi dell'avviso di selezione

Il GAL è il soggetto delegato dalla Regione all'attuazione della SSL nell'ambito della quale sono programmate azioni ordinarie e azioni specifiche.

Le azioni che prevedono quali beneficiari finali soggetti diversi dal GAL stesso sono attuate con modalità a bando attraverso inviti a presentare proposte resi noti alla popolazione del proprio ambito territoriale attraverso procedure di evidenza pubblica (bando) pubblicati sul BURP e attraverso tutti i mezzi disponibili e idonei (*compreso il sito istituzionale del GAL*) in modo da garantire la massima trasparenza.

2.2 Predisposizione del VeCi

È compito del GAL eseguire le procedure per la Valutazione e la Controllabilità degli Interventi (VeCi).

Il VeCi è un Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale (RRN), allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e della corretta compilazione delle apposite check list. Esso è costituito da un insieme di elementi (detti ICO), connessi all'ammissibilità degli interventi (azioni per le SSL) al sostegno, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno.

Gli ICO sono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC) che vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia del controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (*cosiddetti passi del controllo*).

Nella predisposizione del VeCi occorre fare riferimento prioritariamente agli ICO cosiddetti "standard" o comunque *regionali già validati* al fine di semplificare e omogeneizzare le procedure di controllo.

La conclusione delle procedure di predisposizione del VeCi deve avvenire in concomitanza con l'approvazione dell'avviso pubblico.

La determinazione delle sanzioni relative al mancato rispetto degli impegni e degli obblighi è effettuata con specifico atto regionale.

2.3 Pubblicazione dell'avviso di selezione

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 27 ottobre 2023, n. 160, ai fini di pubblicità legale, i GAL e la Regione provvedono alla pubblicazione dei bandi nei propri siti internet istituzionali e alla pubblicazione delle relative informazioni rilevanti nella piattaforma «Incentivi.gov.it».

I GAL provvedono alla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale regionale (BURP).

Inoltre, al fine di assicurarne la massima diffusione, il GAL può utilizzare ogni altro strumento di comunicazione idoneo (quotidiani e riviste, affissioni nell'Albo pretorio presso le sedi dei Comuni interessati e presso la sede del GAL stesso, social media, ecc.).

2.4 Predisposizione delle attività procedurali sul SIAN

Definito il bando e conclusa la fase di predisposizione del VeCi, il GAL procede con la predisposizione sul portale SIAN dell'intervento e del bando per la presentazione della DdS e delle DdP.

2.5 Flusso GAL-Regione nella predisposizione del bando e delle procedure ad esso connesse

L'iter per la predisposizione e pubblicazione del bando consiste nelle fasi di seguito descritte:

OPERAZIONE 1: la Regione predispose lo schema di bando per singola azione ordinaria, e degli allegati, da approvare con Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale.

OPERAZIONE 2: la struttura del GAL definisce il bando sulla base dello schema ricevuto inserendo le proprie specificità e i criteri di selezione. In questa fase il GAL deve rispettare le seguenti condizioni:

- a) conformità allo schema di bando;
- b) coerenza con la SSL e il PdA approvato;
- c) rispondenza ai criteri di selezione approvati;
- d) rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Con riferimento alle condizioni innanzi esposte, qualora il GAL avverta la necessità di introdurre elementi di novità, dovrà preventivamente chiedere autorizzazione alla Regione.

Per le azioni specifiche a bando, con riferimento alla lettera a) non verrà fornito al GAL alcuno schema tipo. Tuttavia il GAL, nella definizione del bando, dovrà conservare la struttura/impostazione adottata per le azioni ordinarie.

OPERAZIONE 3: l'Organo di amministrazione del GAL approva il bando e i suoi allegati anche in esito ad eventuali richieste di autorizzazione. La Struttura del GAL avvia la fase di implementazione del sistema VeCi (definizione degli ICO, degli elementi di controllo e dei passi).

OPERAZIONE 4: il GAL invia alla Regione il bando approvato all'indirizzo PEC: leaderpugliacsr@pec.regione.puglia.it unitamente allo stralcio del verbale dell'organo amministrativo di approvazione del bando, la richiesta di validazione del VeCi con relativa tabella di raccordo tra ICO del VeCi e Impegni/Obblighi dell'avviso.

OPERAZIONE 5: la Regione, dopo disamina degli ICO, trasmette all'OP AGEA la richiesta di validazione del bando e della versione del sistema VeCi di supporto alle successive fasi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento. In assenza di osservazioni, l'OP AGEA procede all'autorizzazione della proposta di VeCi. In presenza di osservazioni, sarà avviata una fase di confronto tra Regione e GAL al fine di analizzare le osservazioni dell'OP AGEA per poi formulare le risposte alla stessa o, se necessario, apportare le eventuali modifiche richieste dall'OP Agea alla proposta di VeCi.

OPERAZIONE 6: qualora nella fase di autorizzazione del VeCi emergesse la necessità di effettuare rettifiche al Bando, il GAL dovrà procedere con le modifiche prima della pubblicazione del bando stesso e occorrerà ripetere le Operazioni 3 e 4 dandone notizia all'OP AGEA.

OPERAZIONE 7: successivamente alla validazione degli ICO, il GAL provvede alla profilatura dell'applicativo gestionale SIAN (caricamento a sistema dei dati strutturati dell'azione (misura) e del Bando. Tale procedura sarà convalidata dalla Regione.

OPERAZIONE 8: Il GAL procede, a sue spese, alla pubblicazione del bando sul BURP e sui siti istituzionali.

2.6 Funzioni del GAL nell'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento

Il GAL è deputato, secondo quanto disposto dall'articolo 33 paragrafo 4 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060, a selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno. Al comma 4 del medesimo articolo, è stabilito che l'Autorità di Gestione può affidare ai GAL, in qualità di organismi intermedi, compiti che rientrano nella propria responsabilità.

In tale contesto normativo, l'OP Agea ha autorizzato, nell'ambito della Convenzione con la Regione Puglia, l'AdGR a far svolgere ai GAL le funzioni delegate allo stesso, compresi i controlli amministrativi sulle domande di pagamento. I GAL non possono svolgere controlli amministrativi ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 s.m.i. nei casi in cui gli stessi siano i beneficiari del sostegno che, pertanto, sono delegati dallo stesso OP AGEA alla Regione. Ai GAL non sono delegate le attività di controllo in loco e controllo ex post di cui all'art.72 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 s.m.i. che sono riservate all'OP AGEA.

Tanto premesso, l'AdGR ha delegato ai GAL, nell'ambito della Convenzione Regione Puglia – GAL, il compito di effettuare, nel rispetto della separatezza delle funzioni, i controlli amministrativi delle domande di pagamento (primo livello) relative alle operazioni selezionate a valere sulla propria SSL per le quali il GAL ha eseguito l'istruttoria delle domande di sostegno, designandoli come Organismi Intermedi conformemente alle norme specifiche del FEASR.

Inoltre, è compito della Regione effettuare, su tali DdP, la trasmissione degli elenchi regionali di liquidazione all'OP AGEA.

3. TABELLA SINOTTICA DELLE FUNZIONI

Nella colonna G delle tabelle 1 e 2 sono rappresentate, rispettivamente, le attività in capo ai GAL nell'ambito delle istruttorie delle DdS e delle DdP per le azioni attuate a bando.

Tabella 1 – Quadro sinottico delle attività di istruttoria della Domanda di sostegno

FASE	ATTIVITA'	SOGETTI RESPONSABILI (R)		ATTIVITA' DELEGATA DA OP ALLA REGIONE (D)	GAL (D)	
		AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE	ORGANISMO PAGATORE			
A	B	C	D	E	G	
PREDISPOSIZIONE	1	Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale (Piano Strategico Nazionale) SSL	R			
	2	Predisposizione e pubblicazione Bando di partecipazione	R		D	
	3	Definizione Verificabilità e Controllabilità degli interventi ai fini di tutela degli interessi finanziari dell'UE, di cui all'art.59 del Regolamento (UE) 2021/2116	R	R		D
	4	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	R			D
	5	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		R		
RACCOLTA DOMANDE	6	Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di sostegno	R		D	
	7	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale		R		
	8	Ricezione delle domande di sostegno	R			D
	9	Ricezione delle domande di pagamento		R		
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO	10	Controlli amministrativi per la verifica della conformità dell'operazione con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale, dal Piano strategico nazionale della Pac (Psp) e dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. In particolare: - ammissibilità del beneficiario; - criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno; - rispetto dei criteri di selezione; - ammissibilità dei costi dell'operazione; - verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di	R			D
	11	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		R		
	12	Determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: - graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - elenco delle domande di sostegno non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione; - partecipazione al procedimento	R			D
	13	Riesame delle domande di sostegno non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame	R			D
	14	Emanazione del provvedimento di concessione e comunicazione ai beneficiari	R			D

Tabella 2 – Quadro sinottico delle attività di istruttoria della Domanda di pagamento

FASE	ATTIVITA'	SOGETTI RESPONSABILI (R)		ATTIVITA' DELEGATA DA OP ALLA REGIONE (D)	GAL (D)	
		AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE	ORGANISMO PAGATORE			
A	B	C	D	E	G	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	15	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		R		
	16	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		R		
	17	Controlli amministrativi sulle domande di pagamento per la verifica: - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno; - conformità dell'affidamento alla normativa UE e nazionale sugli appalti (se pertinente) - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati		R	D	D
	18	Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle garanzie prestate da soggetti autorizzati, per le richieste di pagamento degli anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115); Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle proroghe delle garanzie ai sensi (c.d. "appendici di proroga");		R	D	D
	19	Istruttoria per la riconciliazione dell'anticipo		R	D	D
	20	Autorizzazione allo svincolo della garanzia		R	D	D
	21	Svincolo della garanzia		R		
	22	Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (c.d. "Visita in situ")		R	D	D
	23	Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie, istruttoria errori palesi		R	D	D
	24	Riesame domande		R	D	D
CONTROLLI IN LOCO	25	Definizione criteri di selezione del Campione		R		
	26	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale ed ai Bandi di adesione	R			
	27	Estrazione del campione		R		
PAGAMENTO	28	Esecuzione dei controlli di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nazionale, nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale nei Bandi ed acquisizione degli esiti		R		
	29	Autorizzazione al pagamento		R	D	
CONTROLLI EX-POST	30	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		R		
	31	Chiusura del procedimento amministrativo		R	D	D
	32	Definizione criteri di estrazione del Campione		R		
	33	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale ed ai Bandi di adesione	R			
DEBITI	34	Estrazione del campione		R		
	35	Esecuzione dei controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		R		
DEBITI IN PRESENZA DI GARAZIE	36	Istruttoria dei debiti		R	D	D
	37	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		R		
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	38	Denuncia di sinistro		R	D	D
	39	Incameramento garanzia per mancata restituzione		R		
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	40	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		R		
	41	Monitoraggio	R	R		
	42	Relazione annuale APR	R	R		
	43	Rendicontazione della spesa all'Organismo di Coordinamento		R		

4. DISPOSIZIONI ATTUATIVE COMUNI

Tutti gli argomenti contenenti disposizioni attuative e procedurali non trattati nel bando sono esplicitati nelle "Disposizioni Attuative e Procedurali Comuni" Interventi non connessi a superficie o animali (NON

SIGC)” approvate con Determinazione Direttore Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale n. 38 del 04/06/2025) che costituiscono parte integrante del bando stesso.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di registrazione degli aiuti di Stato si rinvia sin da ora alla Determinazione Direttore Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale n. 24 del 23.05.2024 “Modello organizzativo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in materia di Aiuti di Stato. Adozione”.

5. AUDIT INTERNO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

La Regione ha il compito di assicurare la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni dei GAL indicate nella Convenzione “Regione-GAL” e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le suddette funzioni nel rispetto degli obblighi e impegni.

L’articolo 4 della Convenzione “OP AGEA-Regione Puglia” stabilisce che la Regione attui un idoneo sistema di supervisione dei GAL che prevede controlli amministrativi a campione sul 2% delle domande autorizzate al pagamento da parte del GAL.

Pertanto, sarà cura della Regione organizzare i termini e le modalità di svolgimento delle attività di supervisione dandone conoscenza ai GAL.

In caso di riscontro di inadempienze la Regione procederà ad adottare le misure previste nell’articolo 18 della Convenzione Regione-GAL.